

Marcello, vien di Viscardo, qual il soracomito è amallato, vien di Viscardo, chome ho scritto, et 50 di soi è amallati; cussì è il resto di le galie restate de li. Manda sumarij di uno Martim Corezi, habita a Corfù, vien da Santi 40; dice haver inteso, che per tutti i casalli de la Castoria in suso, era stà ordinà ogni charazo portasse do moza di formento, da far biscoto per l'armata, et aspri 25 per charazo. *Item*, a la Valona erano venuti 120 maistri chalafadi; di verso Casso, erano fornite e palmate da 40 legni, tra fuste e galie; il resto si conza. Di le galie di la Valona erano conzate da la coverta in zoso *solum* di marangon, et cinque butade in aqua, et si conzava di hordine dil signor le strade verso la Morea; e il signor à cavalchato, a di 23 april dovea venir a far suo bayram a Sofia, qual ozi è il zorno. Le qual nove dice haver inteso da 4 homeni, venuti di campo. Il bilarbei è al Vardari, locho a presso Salonichij.

*Relatiom di uno Domenego da la Morea, da Corfù, vien di Santi Quaranta, parti eri.* Dice haver inteso da uno cristiam, suo parente, sta in terra ferma, à di uno scrivam dil flambularo Mustafà bei, come il campo dil signor va verso Soffia, e poi vegnirà verso le Seres; el bassà facea far un ponte al Vardari, per passar de qua, è meza zornata de qua da Salonichij, e za XX di à comenzà a farlo. Di l'armata à certo, è zonta a Negroponte, assa' numero di velle 50, chome li è stà ditto per turchi; za zorni XV è zonta. *Item*, che una nave christiana, non sa dove nè de chi, à preso uno schierazo de' turchi, e soprizonta, la ditta armata recuperò el schierazo, e prese la nave, e fo sora Negroponte. Di Lepanto, di l'armata, dice esser venute maistranze e chalafadi di Caffa e altrove, da 4 mexi di zornade, per lavorar li; parte sono zonte et parte se aspectava; et il bilarbei dovea vegnir con zente assa'. È dado graveza a tutti i charazari de Castoria verso Gorussa, che porti do moza di biscoto a l'armada, et che da zorni XX in qua si diceva, hongari haver corso verso Spendero a presso Belgrado, fato gran danno di anime e animali, brusato cassali assai, *unde* turchi hanno mandato a dolersi a' hongari di questo. Li hanno risposto, che anche l'horo haveano fato questo medemo a' hongari.

*Letera di Andrea Lanza, capetanio di la Par-ga, scritta a di 28 april, al capetanio zeneral.* Come à di una soa spia, che era venuto olachi da la Porta, a comandar che le galie, si trovava compite, fusse messe in hordine; et le altre non si lavorasse più, ma si levasse mam; et subito el flambular andò im

persona, solicitò le tre galie, sono in terra, fusse butate in aqua, e le altre à fato levar mam, e ha licentià molti homeni conduceva lignami dil bosco, et haver visto da la Prevesa tornar assa' homeni a le lhor ville.

*Del ditto capetanio zeneral, data ivi, in galia, a Corfù, a di 2 mazo.* Era zonta la charavella di Sargredi con Piero Grimaldo e i fanti, e ricevete letere di 16 april, mandì galie a Modom, et barili 125 polvere recevete su l'armada. Li a Corfù è morti molti per la febre pestilenzial, comiti, paroni et maistranze. Mandò prima tre galie a Modon, la Taiapiera, Marcella vechia, e lisignana; poi do altre, la Valalessa e Meza, con le do galie candiote, chome scrisse. Dimanda monitiom, *amore Dei*, e danari; à 'uto *solum* ducati 12 milia, et per mandar per i rectori di Modom ducati 7000. Ave poi dal baylo di Corfù ducati 2000, da Francesco Tarlao ducati 3000. *Item*, à nova, l'armata dil colfo a di 15 di questo dovea ussir. *Item*, era zonto li Corfù la nave, patron Zaneto de Marco, con homeni 89, e la caravella di sier Dardi Moro, con homeni 40.

*Dil ditto, de 5.* È zonto il gripo, patron Zuan Spatari, con homeni 107, di qual ne è stà tolti 25 a Durazo dal provedador Pixani, 16 da sier Polo Nani, et 4 dal sibinzam. *Item*, tenute le letere fino a di 6, è zonta la galia Oria, vien di Viscardo, con la galia Basadona, partino a di primo de li; dicono le 4 galie nostre andò a la volta di colfo di Patras, non erano tornate, et a la Parga quelli custodi dimandano danari, lui non ha da darli. *Item*, è zonto il patron Zorzi Ligorich di Candia con le maistranze; *etiam* una nave di Puia, patrom Zorzi di Manzim, con cara 110 formento.

È da saper, questi merchadanti nostri sono presoni a Constantinopoli, o ver a li castelli di Mar Mazor: sier Andrea Griti, *quondam* sier Francesco, sier Lunardo Bembo, *quondam* sier Piero, sier Alexandro Griti, *quondam* sier Hironimo, sier Bernardo Zustignan e sier Piero Zustignan, de sier Francesco da le cha' nuove, sier Francesco Contarini, *quondam* sier Lucha, sier Giacomo Foschari, *quondam* sier Urban, Batista Sereni, Lodovico di Mafei, Bernardin di Usnagi. *Item*, a Salonichij sier Zuan Alvise Pixani, di sier Nicolò; et fo preso a Nepanto sier Rigo Badoer, di Arbe; tutti perhò sono vivi presoni.

*A di XX mazo.* In collegio fo leto le infraserite letere de Cypro, di zener, di sier Andrea Venier, luogo tenente. Manda conti di formenti; et hanno electo visconte de Nichosia domino Zacho di Nore-sa, cavalier; dimanda la confirmation.